

Canottaggio, il binomio turismo-sport funziona

Pubblicato: Martedì 10 Settembre 2013



Messi i remi in barca, proviamo a tirare le fila dei **Mondiali Masters di canottaggio** appena conclusi al parco della Schiranna di Varese. Se è ancora presto per avere i numeri precisi che ruotano attorno all'evento, per intenderci il giro d'affari complessivo, abbiamo avuto conferma da parte di albergatori **Bed & Breakfast e Agriturismi, che la macchina dell'ospitalità ha girato a pieno regime.** «Le prime prenotazioni per i Mondiali Masters sono arrivate intorno a Novembre dell'anno scorso – dicono dall'Art hotel di Varese -, e a febbraio le nostre ventotto stanze erano già al completo». Stesso discorso anche per l'hotel Ungheria. Ventisette camere da letto prenotate con largo anticipo da americani, inglesi, francesi e tedeschi. Anche il Palace hotel ha registrato il tutto esaurito. Su centododici stanze, tutte prese, novanta erano occupate dagli sportivi del mondiale. Tra questi anche **Charles Eugster, il canottiere più anziano del mondo.** L'Ata hotel e il Sunset sono stati scelti dagli sportivi e dai visitatori giapponesi. «Cinquantuno stanze in totale tutte occupate



per i Masters – confermano dal Sunset -: nessun disagio, **solo qualche problema con i turisti nipponici** che sembravano sperduti di fronte al servizio navette». Alfredo del Ferro, presidente di Aigo BBVarese, un'associazione che riunisce 35 Bed & Breakfast in tutta la provincia, esprime la soddisfazione dei suoi associati per l'evento: «In questi giorni abbiamo avuto un bel pienone. A mio avviso l'organizzazione è stata ottima, se non perfetta». **Paola Della Chiesa, direttrice dell'Agenzia del Turismo conferma che numeri precisi sulla ricettività ancora non ci sono,** ma ci tiene a precisare che in questi giorni Varese ha saputo mettere a disposizione soluzioni diverse per i tanti visitatori arrivati in città: «Dalle impressioni che ho raccolto, abbiamo saputo soddisfare appieno ogni tipo di esigenza». Il presidente provinciale di Assoturismo, Ilic Cesca, si dice complessivamente soddisfatto senza negare qualche pecca organizzativa: «Se l'accoppiata

Varese-sport si è dimostrata ancora una volta vincente, **rimane tuttavia più di un punto debole». Qualche esempio? «I trasporti senza dubbio e alcune carenze nella promozione del territorio.** Va bene l'evento sportivo, ma dobbiamo saper vendere anche tutto il resto. Alcuni turisti volevano visitare Como, Lugano o le isole Borromee. Ecco per soddisfare le loro esigenze, potevamo organizzarci meglio, proponendo un'offerta collaterale più ampia. Ora si faccia tesoro di questa esperienza per il prossimo anno». **?Già perché nel 2014 il lago ospiterà un altro grande evento internazionale, i Mondiali di canottaggio under-23,** «Speriamo che per allora un po' più di varesotti parlino inglese», conclude scherzando il presidente di Assoturismo.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it